

Giovanni Lega, managing partner di Lca e presidente di Asla, racconta la sua carriera da avvocato

# Porto la creatività nella professione

## Da imprenditore nel settore della pubblicità a law-clerk, a legale passando dalla passione per la musica jazz e il volontariato

DI LORENZO MORELLI

**L**a professione, l'associazione, la musica, il volontariato. Quella di **Giovanni Lega** è una vita impegnata su più fronti dove il fil rouge che attraversa tutto quanto è la grande passione per la creatività, artistica ma anche imprenditoriale, e soprattutto la voglia di condividere con gli altri le cose belle della vita. Il managing partner dello studio legale associato LCA è anche fondatore e presidente di Asla, società no profit che rappresenta oltre 60 law firm in Italia accomunate da una caratteristica fondamentale: essere studi associati. L'obiettivo di Asla è promuovere lo sviluppo della professione legale in forma associata ed agire per il costante miglioramento ed aggiornamento dei servizi offerti alla clientela, nel rispetto delle normative e dei principi della deontologia professionale. La materia legale infatti è prima di tutto un servizio soggetto alle regole del mercato e della libera concorrenza e dove la qualità e la competenza determinano il successo del professionista.

Lega ha maturato questi concetti fin da giovanissimo quando, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza all'università Cattolica nel 1981, si è trasferito negli Stati Uniti per conseguire il Master in legge ad Harvard. In questo periodo ha iniziato a lavorare presso uno studio legale e contemporaneamente come law-clerk, ovvero l'assistente del giudice. «E' stata un'esperienza formativa molto importante perché mi ha permesso di vedere la professione da una prospettiva diversa, tagliata sulla formulazione della sentenza e sul giudizio. Oggi l'Ordine degli avvocati di Milano e Asla stanno promuovendo questa esperienza anche in Italia». Rientrato a Milano ha lavorato presso lo studio Ughi Nunziante e il primo aprile del 1988, poco più che trentenne, ha fondato Lca con Paolo Colucci. Nel 1996 c'è stato l'incontro con la law firm inglese Freshfields Bruckhaus Deringer, esperienza conclusasi nel 2004. «Abbiamo lavorato molto bene per otto anni condividendo lo spirito internazionale. Poi abbiamo deciso di puntare su due elementi: da un lato la nostra esperienza ricca di un passato professionale costruito con clienti di tutto il mondo; dall'altro la nostra forte caratterizzazione italiana. Il caso

ha voluto che il giorno del nuovo corso di Lca fosse nuovamente il primo aprile, un istante che abbiamo ribattezzato: Back to the future». Lega ha sempre avuto una passione per il mondo dell'imprenditoria e per la creatività applicata al business. Da ragazzo, con alcuni soci, ha creato High Tech Ltd, azienda inglese di ambient media. «Con degli amici stavo guardando una partita di rugby in un pub a Londra, rito inglese che si accompagna rigorosamente con fiumi di birra. Dopo tutte quelle pinte i clienti facevano su e giù dal bagno, così ho pensato che si potevano mettere messaggi commerciali sui muri, dove l'occhio obbligatoriamente andava a cadere per qualche istante. L'idea funzionò e abbiamo iniziato a vendere spazi pubblicitari. Poi la cosa si è evoluta e siamo passati agli impianti sportivi, alle reti di protezione dei campi pratici di golf e altre soluzioni». Un'altra esperienza interessante è stata l'operazione Lamborghini. «Tommy Suharto, il figlio dell'ex presidente indonesiano, aveva rilevato l'azienda dalla Chrysler, ma continuava a perdere miliardi. Io facevo parte del management della casa automobilistica per gestire la vendita e nel 1997 arrivò l'offerta dell'Audi. Sotto la gestione dei tedeschi Lamborghini ha ripreso la competitività che aveva perso negli anni». Nel suo cognome è scritto parte del suo destino professionale, infatti l'industria dell'acciaio e dei metalli non ferrosi ha in parte segnato il percorso professionale dell'avvocato Lega. Negli anni ha lavorato per diversi gruppi industriali italiani e stranieri del settore: Marecaglia, alla SoGePar della famiglia Borromeo, passando alla Sitindustrie. Ma il lavoro è solo una componente dell'uomo, la passione per l'arte e la musica rappresentano una fetta fondamentale del poliedrico professionista. Una vena artistica che forse gli deriva dal suo parente lontano, Silvestro Lega, pittore macchiaiolo originario di Meldola, vicino a Forlì, come i suoi nonni paterni. L'amore per la musica si traduce in due parole: Blue Note. Il tempio della musica Jazz nel quartiere Isola a Milano. «Nel 2003 con Paolo siamo riusciti nella nostra opera migliore, abbiamo avuto il permesso della famiglia Bensusan, proprietaria dello storico locale newyorkese, per aprire il club in Italia e rendere realtà un sogno condiviso da molti appassionati», dice Lega che aggiunge, «musicisti, barman, cuochi, camerieri, guardarobieri, tutti sono coinvolti dalla musica. Alcuni ragazzi del personale sono studenti del conservatorio che arrotondano». Il volontariato per i non vedenti e per i bambini poveri è un'altra attività a cui Lega dedica molte energie. «La fortuna di partecipare al cda dell'Istituto dei Ciechi di Palermo e di incontrare chi anima la Fondazione Francesca Rava N.p.h. che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in particolare Haiti uno dei paesi più poveri al mondo, mi ha dato modo di dare una strada anche all'anima. Ad Haiti è stato costruito un orfanotrofo e un ospedale pediatrico. Adesso i volontari, tra cui è attiva anche una mia nipote, stanno lavorando al progetto «Città dei mestieri» per insegnare i lavori artigianali». La bellezza di condividere la propria fortuna con chi non ha nulla è il valore che Giovanni trasmette quotidianamente ai suoi quattro figli Cecilia, Davide, Biancamaria e la più piccola Margherita ricordando loro che: «alla base di grandi progetti, c'è sempre una grande passione».

### Lamborghini da guidare

Ha partecipato all'operazione di ristrutturazione della Lamborghini quando Tommy Suharto, il figlio del dittatore dell'Indonesia, era il proprietario. Suharto non voleva cedere. Poi nel 1997 arrivò l'offerta dell'Audi



### Fondatore dell'Asla

L'Associazione degli Studi Legali Associati è stata costituita in Italia a fine 2003 per iniziativa dei principali studi operanti nei settori del diritto commerciale, societario e finanziario internazionale. Ne fanno attualmente parte oggi quasi sessanta law firm



### La passione per il jazz

Il Blue Note è la sua seconda famiglia. Nel 2003 è riuscito a farsi dare il permesso della famiglia Bensusan, proprietaria dello storico locale newyorkese, per aprire il club in Italia



### Giovanni Lega

nato a Milano il 18 febbraio 1957

#### PROFESSIONE

Avvocato, managing partner studio legale associato LCA, presidente di Asla

#### LO STUDIO

Lo studio Lca - Lega Colucci e associati, è composto da 40 professionisti e da 8 soci. Lo studio, che ha sedi a Milano, Bruxelles, Pechino, Shanghai, opera nelle principali aree del diritto attinenti le attività d'impresa nelle sue varie espressioni e nei suoi diversi settori.

Fatturato 2008: 10-12 milioni di euro

Foto: Chiara Babini